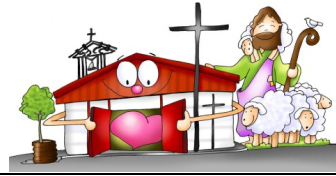


*IV domenica di Pasqua*

# **ENTRARE**



## **Dal Vangelo di Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi **non entra nel recinto** delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece **entra dalla porta**, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: **se uno entra attraverso di me, sarà salvato**; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

# Riflessione

“Entrare” è un verbo di movimento. Perché la vita cristiana non ci fa star fermi, ma ci fa muovere verso Dio e verso i fratelli e le sorelle.

## **Entrare significa MUOVERSI**

Dobbiamo alzarci e camminare per poter entrare. Spesso preferiamo la comodità, siamo fermi e immobili. Mettersi in movimento vuol dire provare cose nuove, entrare nella novità della vita.

## **Entrare significa VEDERE MEGLIO**

Finché si rimane fuori non si riesce a vedere bene cosa c'è dentro. E quando entriamo iniziamo a sperimentare cose nuove e soprattutto a vedere meglio di cosa si tratta.

## **Entrare significa AVERE VITA NUOVA**

Chi entra nella porta che è Gesù ha la vita, e soprattutto ce l'ha in abbondanza. Il nostro Dio non è avaro o tirchio: concede abbondanza di doni e vuole che gustiamo e apprezziamo la vita in tutte le sue manifestazioni e sfaccettature.



## I due amici e l'orso

*Il racconto della settimana*  
*di don Bruno Ferrero*

Due amici facevano la stessa strada che attraversava una pericolosa foresta. Improvvisamente un orso enorme e ringhiante si parò davanti ai due uomini. Uno, in preda alla paura si arrampicò su un albero e si nascose, l'altro non fece in tempo e accorgendosi di non essere in grado di sfuggire alla bestia feroce si lasciò cadere a terra fingendo di essere morto. Sapeva infatti che gli orsi non toccano i morti. Quando gli si avvicinò, l'orso lo annusò, gli grugnì negli orecchi, provò a muoverlo con il muso. Il poveretto tratteneva il respiro con tutte le sue forze. L'orso lo credette effettivamente morto e se ne andò. Appena vide sparire tra gli alberi l'orso, l'altro uomo scese dall'albero su cui si era arrampicato e chiese all'amico: «Che cosa ti ha detto l'orso all'orecchio?». «Mi ha detto di non viaggiare più insieme a certi amici, che nel momento del pericolo invece di aiutarti se la danno a gambe levate».

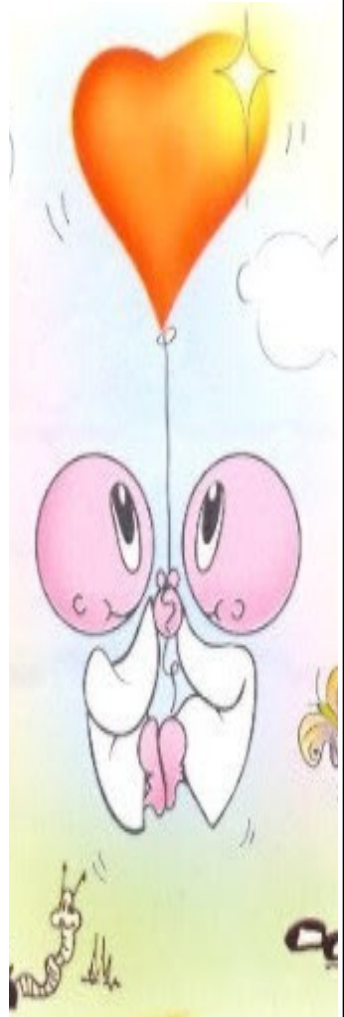
**Il buon pastore, l'amico vero, si riconosce nel momento del bisogno. Il pastore non scappa di fronte ai pericoli, è disposto, come ha fatto Gesù, anche a morire per le sue pecore. L'amico vero è quello che sta sempre al tuo fianco in ogni situazione, che rinuncia a qualcosa di sé per amore, che aiuta a valorizzare i tuoi talenti, ti sprona nei momenti di fatica e difficoltà. Gesù è l'Amico, il Pastore che ci ama talmente tanto da lasciarci liberi di rispondere al suo amore, liberi anche di sbagliare ma certi che non ci lascerà mai soli.**

# PREGHIERA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Signore,  
tu sei l'amico vero.  
Se vogliamo avere la vita  
dobbiamo affidarci a te.  
Tu hai dimostrato  
tutto il tuo amore per noi  
dandoci la tua vita.  
Tu sei il Buon Pastore  
e noi siamo le tue pecore:  
fa' che ascoltiamo  
la tua voce  
per diventare  
un solo gregge  
con un solo pastore.  
Facci entrare  
nella tua porta.

Amen



## IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegno  
ad aprire di più il mio cuore a Dio e agli altri.